

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE 2025-2026

Categorie per le quali la vaccinazione è raccomandata e livelli di priorità

Ai sensi di quanto indicato dalla Circolare del Ministero della Salute del 25 luglio 2025 (“Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2025-2026”), le categorie per le quali la vaccinazione antinfluenzale stagionale è raccomandata e offerta gratuitamente ed attivamente sono le seguenti:

a) Gruppi a rischio con la massima priorità:

- 1) Operatori sanitari, compresi gli operatori sanitari ospedalieri e quelli delle strutture di assistenza a lungo termine (ad es., case di cura, strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali, ecc.);
- 2) Adulti di età ≥ 60 anni, con precedenza per le persone ricoverate in strutture assistenziali a lungo termine, o assistite a domicilio, o che presentino una o più patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza (di cui all'elenco riportato alla successiva lettera b) n. 6). **Si sottolinea come le attività di vaccinazione nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, proprio in quanto assolutamente prioritarie, debbano essere realizzate all'inizio della campagna e terminate comunque entro il 15 novembre 2025, sotto la stretta supervisione dell'Azienda USL territorialmente competente.**
- 3) Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo “postpartum”.

b) Gruppi a rischio con elevata priorità:

- 4) Bambini sani di età > 6 mesi e < 7 anni;
- 5) Bambini di età > 6 mesi e < 7 anni che presentino una o più patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza (di cui all'elenco riportato al punto successivo);
- 6) Persone di età ≥ 7 anni e < 60 anni affetti da:
 - malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva - BPCO)
 - malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite
 - diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI > 30)
 - epatopatie croniche
 - insufficienza renale/surrenale cronica
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - tumori e in corso di trattamento chemioterapico
 - malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
 - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
 - patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari)
 - altre patologie che aumentano il rischio di gravi complicanze da influenza
- 7) Persone di età ≥ 7 anni e < 18 anni in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale;

c) Altre categorie target prioritarie:

- 8) Familiari e contatti (adulti e bambini) di persone ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che la persona a rischio sia stata o meno vaccinata);
- 9) Persone di qualunque età ricoverate presso strutture per lungodegenti;
- 10) Donatori di sangue;
- 11) Personale delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Locale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria), Vigili del Fuoco e personale della protezione civile;
- 12) Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte d'infezione da virus influenzali non umani:
 - allevatori
 - addetti all'attività di allevamento
 - addetti al trasporto di animali vivi
 - macellatori e vaccinatori
 - veterinari pubblici e libero-professionisti;

d) Altre persone addette a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:

La vaccinazione va offerta in relazione alla disponibilità del prodotto, dopo aver effettuato l'intervento sulle categorie di cui alle lettere a-c. Si ricorda che è pratica internazionalmente diffusa l'offerta gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.

Avvertenza. Con riferimento alla categoria dei donatori di sangue, si precisa che la persona eleggibile per l'effettuazione della vaccinazione antinfluenzale (di età compresa tra i 18 e i 64 anni), ai fini del proprio riconoscimento, dovrà esibire, in alternativa, o il tesserino di donatore o l'attestato di avvenuta donazione di data non anteriore a due anni.